

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

## Inaugurato il nuovo anno al Leoniano

*Dopo la cerimonia, la Messa in Seminario  
Spreafico: fede e cultura non vanno disgiunte*

DI IGOR TRABONI

Al via il nuovo anno accademico dell'Istituto teologico Leoniano di Anagni, con la cerimonia inaugurale che si è tenuta mercoledì scorso 23 ottobre. La prolusione, sul tema: "Uomini credenti coinvolti nel creato: la creazione geme e soffre le doglie del parto", è stata affidata a don Carlo Lembo, docente di Teologia biblica del Leoniano.

A seguire, il conferimento dei gradi accademici dei nuovi licenziati e baccalariati nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, intervallati dagli interventi del direttore dell'Istituto, Walter Frattucci, e del rettore del seminario regionale, don Emanuele Giannone. A suggellare il tutto, la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, nella cappella del seminario, sotto lo sguardo amorevole della Mater Salvatoris. «Iniziamo questo nuovo anno davanti al Signore - ha detto tra l'altro Spreafico nel corso dell'omelia - per nutrirci della sua Parola, pane di vita eterna. Abbiamo bisogno di ritrovarci insieme davanti a Lui, per ricentrare la nostra vita, per riscoprire la gioia e la bellezza di essere cristiani, di vivere il senso di essere popolo, comunità, non tanti "io" che

camminano da soli pur essendo con gli altri». Ma oggi, ha detto ancora il vescovo, «se c'è una resistenza nel tempo in cui siamo, riguarda proprio la condivisione della gioia di essere comunità, popolo riunito dallo Spirito Santo come segno e strumento dell'unità di tutto il genere umano» come dice il Concilio. L'invito di Spreafico, anche muovendo

dal Vangelo declamato poco prima, è stato dunque quello di rispondere alla chiamata «a custodire la casa di Dio, non solo le mura, ma piuttosto le nostre comunità, anche questo luogo dove molti di noi vivono - ha aggiunto il vescovo rivolgendosi direttamente ai formatori, ai seminaristi e ai docenti presenti - Essere amministratori non

vuol dire essere padroni. Non è spontaneo essere amministratori o, come ha detto Gesù, "servi". Tutti vogliono essere solo padroni. Questa è una grande tentazione anche degli uomini e delle donne di Chiesa e riguarda anche le nostre comunità»

Ed ecco allora l'importanza «di vigilare, perché la casa che noi abitiamo come cristiani è per tutti, è per una famiglia che deve sentirsi accolta, amata, rispettata nelle sue diversità». Una consapevolezza che deve indurre «a costruire un mondo fraterno, comunità accoglienti, non chiuse nei propri riti e nelle proprie conventicole di uguali, che finiscono per escludere, per giudicare e disprezzare gli altri, si è avviato a concludere la sua omelia monsignor Spreafico, non prima di aver augurato alla comunità del Leoniano che «la cultura che qui viene comunicata sia la via per allargare la vostra mente e il vostro cuore al mondo in cui siamo, perché la cultura deve sempre parlare al tempo in cui viene comunicata, come la fede deve diventare ogni volta cultura del vivere, altrimenti sarà sterile ripetizione». Per il Leoniano, ed in particolare per il seminario, il prossimo appuntamento celebrativo è quello per la ricorrenza della patrona Mater Salvatoris, giovedì 21 novembre, con la festa della comunità e il raduno degli ex alunni.

### VALLEPIETRA

#### Chiusura stagionale per la Santissima

Ultimi giorni di apertura per il santuario della Santissima Trinità di Vallepietra che, come ogni anno, chiuderà il 2 novembre per la lunga pausa invernale, dovuta al fatto che le condizioni meteo, tra nevicata e ghiaccio, non permettono di raggiungere il sacro speco con le automobili e tanto meno a piedi dal paese, come tanti pellegrini sono pur abituati a fare. Il santuario riaprirà poi i battenti il 1° maggio 2025. In questi ultimi giorni sono previste comunque varie funzioni: venerdì 1 novembre, festività di tutti i santi, le Messe verranno ce-

lebrate ogni ora dalle 9 alle 12, con i confessori a disposizione dalle 8 alle 12. Sabato 2 novembre, commemorazione dei defunti, Messa di chiusura del santuario alle 10.30.

Quello che si va a concludere non è stato un periodo semplice per il santuario, rimasto chiuso a lungo per motivi di sicurezza, dopo che un sasso staccatosi dalla montagna sovrastante ha colpito un giovane pellegrino. Dopo l'esecuzione di alcuni lavori per la messa in sicurezza dell'area sacra e la riapertura, i fedeli hanno comunque ripreso a frequentare il santuario diocesano, peraltro uno dei pochi in Italia e in tutta Europa dedicato alla Santissima Trinità.

### CLARISSE DI ANAGNI

#### Suor Vittoria, monaca scrittrice dietro le grate

Altro che vita "da reclusa" dietro le grate o, peggio ancora, in una accezione dura a morire, una vita "inutile" per la Chiesa e il mondo: le monache di clausura portano avanti, insieme alla fondamentale preghiera, tante attività che le immergono e le proiettano totalmente nel mondo "esterno". Prendiamo suor Maria Chiara Vittoria Giannicchi: originaria di Ceprano, una giovinezza per sua stessa ammissione un po' "movimentata", lontana dalla Chiesa e spesso anche in antitesi con la fede, dopo aver maturato la vocazione, entra nelle clarisse, prima nel monastero di Ferentino e poi, dopo la chiusura di questo, nel convento di Santa Chiara, ad Anagni. E qui, dietro quelle grate nel cuore della città dei Papi, in una comunità ricca di vocazioni soprattutto dall'America centrale, suor Vittoria si dedica con particolare efficacia alla scrittura di libri. L'ultimo è appena uscito, è disponibile sulle piattaforme digitali di vendita e si intitola "Esercizi spirituali: i vizi", con prefazione di don Francesco Paglia, del clero di Frosinone-Veroli-Ferentino, parroco a Vallecorsa e responsabile diocesano della pastorale vocazionale. In queste pagine, suor Vittoria accompagna e aiuta il lettore ad immergersi negli scritti di san Francesco d'Assisi, alla luce della Sacra Scrittura e del catechismo della Chiesa cattolica. E lo fa scandagliando lo spirito e l'animo umano dagli abissi più profondi dell'io, dove l'orgoglio, definito come "il mostro che gorgoglia", è il precursore di tutti i vizi. La bussola spirituale di questo libro della collana "Il Tau" è proprio la ricerca di Dio negli aspetti più reconditi del proprio agire, rispetto alla vita e soprattutto alle relazioni con gli altri.



Suor Vittoria

Partendo dalla conversione di san Francesco d'Assisi, si passa all'esame accurato dei vizi e delle relative virtù. Ogni vizio è inoltre collegato con una trasgressione di quei dieci comandamenti che forse abbiamo rimosso troppo in fretta, conferendo alla scala dei vizi un andamento vertiginoso verso il degrado morale. La lotta al vizio conduce invece, argomenta l'autrice, alla conquista della virtù. E gli esercizi spirituali risultano una saggia proposta di scelta di testi sacri, accompagnati dai commenti di suor Maria Chiara Vittoria, per un esame di coscienza autentico per quella chiamata alla vita santa che il Signore stesso ci chiede. Ma non è finita qui, perché con un altro libro già uscito, suor Vittoria ci fa entrare già nello spirito del Natale attraverso una delle porte privilegiate: il presepe. E proprio "Presepe con lo Spirito Santo di fronte al presepe" è il titolo di un altro libro, pensato da questa monaca clarissa nel cammino dei figli spirituali della famiglia francescana dopo due anni di condivisione nella "Scuola di Preghiera" dove è nato il gruppo di preghiera "Pace e bene". Un aiuto comunque indicato per tutti coloro che vogliono immergersi nella bellezza dell'ambiente con i personaggi di Betlemme. Un libro di meditazione e di adorazione, in un'evoluzione ricca di spunti e materiali di preghiera. Ci sono molti riferimenti biblici, al catechismo della Chiesa cattolica e alla nascita del presepe a Greccio, fin dai tempi di san Francesco d'Assisi come celebrazione eucaristica. Per ulteriori info si può andare su: clarisseanagni.blogspot.com.

Igor Traboni

## Dalle Confraternite un servizio per amore

La comunità di Piglio ha ospitato la scorsa domenica 20 ottobre il trentaduesimo Cammino di fraternità delle Confraternite della diocesi di Anagni-Alatri, alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico che ha presieduto la celebrazione eucaristica. Il Cammino delle confraternite ha avuto per tema "Chi vuole essere primo tra voi sarà schiavo di tutti" (Mc 10,43-44). L'evento è stato organizzato al meglio dal Coordinamento diocesano, presieduto per la prima volta da don Raffaele Tarice, nuovo delegato vescovile delle Confraternite Anagni-Alatri e parroco di Piglio.

Le tre confraternite locali - dell'Oratorio, della Madonna delle Rose e di Sant'Antonio di Padova - insieme al parroco don Raffaele hanno accolto i numerosi confratelli e consorelle che hanno

Si è svolto a Piglio il raduno diocesano degli antichi sodalizi di fede. «Siamo vicini a chi è solo e povero»

colorato piazza 1° Maggio con gli affascinanti abiti tradizionali. Dopo il saluto di don Tarice i partecipanti, recitando il Rosario per la pace, hanno iniziato il Cammino lungo le vie di Piglio, per



La processione

confluire nella Collegiata Santa Maria Assunta per la Messa. Nell'omelia, il vescovo Spreafico ha detto tra l'altro: «Il servizio nasce dall'amore. Se vuoi essere primo, devi aiutare gli altri, andare a visitare gli anziani nelle Rsa o che stanno soli a casa, i carcerati, i poveri, accorgersi che gli altri hanno bisogno del tuo amore, della tua simpatia. Accorgersi che anche nella tua comunità, nel tuo paese, nella tua contrada, c'è gente che ha bisogno del tuo amore, delle tue parole, che tu le ascolti. E questa è la nostra grandezza'. La nostra grandezza è voler bene, essere gentili, essere amici gli uni degli altri».

## Tre paesi uniti per aiutare i giovani



Scorcio di Acuto

Acuto, Piglio e Serrone - tre dei tanti paesi che combattono contro lo spopolamento, in particolare dei ragazzi che sempre più numerosi vanno via per motivi di studio o di lavoro - uniscono le forze per favorire proprio l'aggregazione giovanile, grazie ad un progetto che ha lo scopo di creare un polo culturale, artistico e formativo dedicato ai giovani. L'iniziativa gode del finanziamento della Regione Lazio, nell'ambito del programma "Lazio aggrega" che mira a promuovere l'incontro tra i giovani e a favorire la loro socializzazione. La cura del progetto è affidata all'associazione "Giovani per sempre" che offrirà ai giovani under 35 un'ampia gamma di opportunità, tra cui laboratori di lingua inglese, teatro, musica e arte, attività sportive all'aperto e percorsi naturalistici.

Tante le speranze riposte in questa iniziativa, come hanno avuto modo di sottolineare con soddisfazione i sindaci di Acuto, Piglio (questi due paesi ricadono nel territorio della diocesi di Anagni-Alatri) e Serrone, rispettivamente Augusto Agostini, Mario Felli e Giancarlo Proietto, con le amministrazioni pronte dunque ad affiancare al meglio questa iniziativa a favore di tanti giovani delle varie comunità interessate, affinché questi ragazzi possano rimanere nei borghi di questa zona nord della Ciociaria, sempre più interessata dal triste fenomeno dello spopolamento. Attraverso i canali ufficiali e social dei comuni di Piglio, Acuto e Serrone, nonché dell'associazione capofila del progetto, verranno presto rese note tutte le iniziative in programma e le modalità per prendervi parte.

### Ricordato il diacono fra Lazzaro Longhi

Con una Messa officiata da padre Alessandro Pennacchi, nella chiesa di San Lorenzo a Piglio, è stato ricordato il diacono francescano conventuale frate Lazzaro Longhi, ad un anno dalla morte. Alla funzione erano presenti i membri del "Comitato Beato Andrea Conti", delle fraternità francescane di Paliano e di Piglio, del gruppo della Miltà dell'Immacolata, tutte realtà cui fra Longhi è stato sempre molto vicino. Nel convento di Piglio fra Lazzaro ha dimostrato sempre grande disponibilità per ogni servizio, partecipazione alle iniziative della comunità francescana e delle parrocchie del paese, assistenza spirituale agli infermi.